

## DOMENICA DELLE PALME

### Messa per la benedizione delle Palme

**Il sacerdote inizia la celebrazione dicendo:**

Nel nome del Padre  
e del Figlio  
e dello Spirito Santo.

**Amen.**

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo,  
l'amore di Dio Padre  
e la comunione dello Spirito Santo  
siano con tutti voi.

**E con il tuo spirito.**

**Letture del Vangelo secondo Giovanni.**

In quel tempo. La grande folla che era venuta per la festa, udito che Gesù veniva a Gerusalemme, prese dei rami di palme e uscì incontro a lui gridando:

*«Osanna!*

*Benedetto colui che viene nel nome del Signore,  
il re d'Israele!».*

Gesù, trovato un asinello, vi montò sopra, come sta scritto:

*Non temere, figlia di Sion!*

*Ecco il tuo re viene,  
seduto sopra un puledro d'asina.*

I suoi discepoli al momento non compresero queste cose; ma quando Gesù fu glorificato, si ricordarono che di lui erano state scritte queste cose e che a lui essi le avevano fatte.

**Parola del Signore.**

**Dopo questa esortazione il sacerdote dice a mani giunte la seguente**

**ORAZIONE**

Preghiamo.

Benedici, o Dio, questi rami di ulivo (e di palma) e fa' che la celebrazione di oggi si compia e si perfezioni nell'amore che ci introduce nel piano della tua misericordia e solo ci dona di riportare vittoria sul Maligno che ci opprime.

Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**Amen.**

Imitiamo, fratelli carissimi, le folle di Gerusalemme, che acclamavano Gesù, Re e Signore, e avviamoci in letizia.

**INNO**

Gran giorno, immenso gaudio!  
Le genti si rallegrino:  
Gesù ha redento i popoli,  
ha risanato gli uomini.

La Pasqua era ormai prossima  
quando arrivò a Betania,  
là aveva dal sepolcro già  
risuscitato Lazzaro.

Maria versò un balsamo  
da un vaso preziosissimo  
e gli unse i piedi, tenera,  
di lacrime bagnandoli.

Poi su un puledro d'asina  
seduto avanza umile,  
il Figlio dell'Altissimo  
Gerusalemme visita.

Amore ineffabile!  
Clemenza senza limiti!  
Colui che il mondo domina  
per noi cavalca un asino.

I tuoi profeti videro  
ed ispirati dissero:  
«Di Sion figlia giubila  
con gioia incontenibile!

A te verrò magnanimo  
il sommo re pacifico:  
tu non temere, accoglilo!  
È mite e clementissimo».

**Si cantano nel modo solito i 12 Kyrie, eleison, con la seguente antifona.**

Le turbe pronte accorrono  
e attorno gli si stringono,  
tagliando via dagli alberi  
i rami ancora teneri.

E quanti lo accompagnano,  
sospinti dallo Spirito:  
«Osanna», insieme gridano  
«a te, Figlio di Davide!».

La via alcuni coprono  
con vesti che distendono;  
molti con fiori candidi  
il suo cammino adornano

Commosa Sion s'agita,  
al suo ingresso trepida;  
fanciulli a lui innalzano  
le lodi che gli spettano.

Noi pure a tanto Giudice  
incontro andiamo fervidi:  
ulivi e palme s'alzino  
e i cuori a lui si prostrino.

Onore, osanna e gloria  
a te, Signore altissimo,  
al Padre e al Santo Spirito  
noi secoli dei secoli. Amen.

**ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA**

Preghiamo.

O Dio forte e santo, distruggi i nostri peccati  
e disponi i cuori ad attendere con fede il Signore che viene;  
donaci la grazia di agire nella tua giustizia  
e di conseguire la palma della vittoria.  
Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio,

che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

#### LETTURA

Zc 9, 9-10

*Ecco viene il tuo re, umile cavalca un asino.*

#### Letture del profeta Zaccaria.

Così dice il Signore Dio:

«Esulta grandemente figlia di Sion,  
giubila, figlia di Gerusalemme!  
Ecco, a te viene il tuo re.  
Egli è giusto e vittorioso,  
umile cavalca un asino,  
un puledro figlio d'asina.  
Farà sparire il carro da guerra da Efraim  
e il cavallo da Gerusalemme,  
l'arco di guerra sarà spezzato,  
annuncerà la pace alle nazioni,  
il suo dominio sarà da mare a mare  
e dal Fiume fino ai confini della terra».

#### Parola di Dio.

#### SALMO

Sal 47 (48), 2-3. 9-11

#### Ecco, o figlia di Sion, il tuo re.

Grande è il Signore e degno di ogni lode  
nella città del nostro Dio.  
La tua santa montagna, altura stupenda,  
è la gioia di tutta la terra.  
Il monte Sion, vera dimora divina,  
è la capitale del grande re. **R.**

Come avevamo udito, così abbiamo visto  
nella città del Signore degli eserciti,  
nella città del nostro Dio;  
Dio l'ha fondata per sempre. **R.**

O Dio, meditiamo il tuo amore  
dentro il tuo tempio.  
Come il tuo nome, o Dio,  
così la tua lode si estende  
sino all'estremità della terra;  
di giustizia è piena la tua destra. **R.**

#### EPISTOLA

Col 1, 15-20

*Cristo è il principio, il capo della Chiesa, il primogenito di quelli che risorgono dai morti.*

#### Lettera di san Paolo apostolo ai Colossesi.

Fratelli, Cristo è immagine del Dio invisibile,  
primogenito di tutta la creazione,  
perché in lui furono create tutte le cose  
nei cieli e sulla terra,  
quelle visibili e quelle invisibili:  
Troni, Dominazioni,  
Principati e Potenze.  
Tutte le cose sono state create  
per mezzo di lui e in vista di lui.  
Egli è prima di tutte le cose  
e tutte in lui sussistono.  
Egli è anche il capo del corpo, della Chiesa.  
Egli è principio,  
primogenito di quelli che risorgono dai morti,

perché sia lui ad avere il primato su tutte le cose.  
È piaciuto infatti a Dio  
che abiti in lui tutta la pienezza  
e che per mezzo di lui e in vista di lui  
siano riconciliate tutte le cose,  
avendo pacificato con il sangue della sua croce  
sia le cose che stanno sulla terra,  
sia quelle che stanno nei cieli.

#### Parola di Dio.

#### CANTO AL VANGELO

Cfr. Gv 12, 13

#### Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Benedetto colui che viene nel nome del Signore:  
Osanna al re d'Israele!

#### Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

#### VANGELO

Gv 12, 12-16

*L'ingresso di Gesù in Gerusalemme.*

#### Letture del Vangelo secondo Giovanni.

In quel tempo. Era vicina la Pasqua dei Giudei e molti dalla  
regione salirono a Gerusalemme prima della Pasqua per  
purificarsi. Essi cercavano Gesù e, stando nel tempio,  
dicevano tra loro: «Che ve ne pare? Non verrà alla  
festa?». Intanto i capi dei sacerdoti e i farisei avevano  
dato ordine che chiunque sapesse dove si trovava lo  
denunciasse, perché potessero arrestarlo.  
Sei giorni prima della Pasqua, Gesù andò a Betània, dove  
si trovava Lazzaro, che egli aveva risuscitato dai morti. E  
qui fecero per lui una cena: Marta serviva e Lazzaro era  
uno dei commensali. Maria allora prese trecento grammi  
di profumo di puro nardo, assai prezioso, ne cosparses  
i piedi di Gesù, poi li asciugò con i suoi capelli, e tutta la  
casa si riempì dell'aroma di quel profumo. Allora Giuda  
Iscariota, uno dei suoi discepoli, che stava per tradirlo,  
disse: «Perché non si è venduto questo profumo per  
trecento denari e non si sono dati ai poveri?». Disse  
questo non perché gli importasse dei poveri, ma perché  
era un ladro e, siccome teneva la cassa, prendeva quello  
che vi mettevano dentro. Gesù allora disse: «Lasciala fare,  
perché ella lo conservi per il giorno della mia sepoltura. I  
poveri infatti li avete sempre con voi, ma non sempre  
avete me».

Intanto una grande folla di Giudei venne a sapere che egli  
si trovava là e accorse, non solo per Gesù, ma anche per  
vedere Lazzaro che egli aveva risuscitato dai morti. I capi  
dei sacerdoti allora decisero di uccidere anche Lazzaro,  
perché molti Giudei se ne andavano a causa di lui e  
credevano in Gesù. **Parola del Signore**

#### DOPO IL VANGELO

Cfr. Is 6, 3; Gv 12, 13

**Un inno cantiamo al tuo nome, Signore, o Re di Israele.  
Risplende la gloria divina e ricolma i cieli e la terra.  
Sei tu, benedetto, che vieni nel nome eterno di Dio.**

#### A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

Accogli, Dio misericordioso, la nostra preghiera  
e aumenta la fede di chi spera in te;  
a noi che innalziamo ulivi e palme  
nel giorno del trionfo di Cristo,

dona di portare frutti di opere giuste  
in perenne comunione con lui,  
che vive e regna nei secoli dei secoli.

Si dice il Credo.

#### **SUI DONI**

Donaci, o Padre, di celebrare questi santi misteri  
con cuore ardente e puro  
perché il nostro servizio risponda degnamente  
alla bontà che ci manifesti,  
e con fiducia accresciuta si elevino a te le nostre  
preghiere.  
Per Cristo nostro Signore.

#### **PREFAZIO**

È veramente cosa buona e giusta,  
nostro dovere e fonte di salvezza,  
rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo,  
a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.  
Tu hai mandato in questo mondo Gesù, tuo Figlio, a  
salvarci  
perché, abbassandosi fino a noi e condividendo il dolore  
umano,  
risollevasse fino a te la nostra vita.  
Salendo a Gerusalemme portava a compimento  
quanto le Scritture avevano annunziato;  
e la folla dei credenti con fede e con gioia  
gli andava incontro acclamando.

Come allora la voce dei fanciulli  
risonava della tua lode,  
così ora con tutto il nostro amore  
eleviamo esultando un inno alla tua gloria:  
**Santo...**

#### **ALLO SPEZZARE DEL PANE**

Sal 117 (118), 21. 29

**Ti ringrazio perché mi hai esaudito  
e sei stato la mia salvezza.  
Lodate il Signore perché è buono,  
ed eterno è il suo amore.**

#### **ALLA COMUNIONE**

**Tutti accorriamo cantando: «Ecco il Signore viene».  
Diamogli gloria dicendo: «Sei benedetto, Signore!  
Tu che salisti sul monte, tu che spirasti in croce,  
tu che gustasti la morte, tu che glorioso regni,  
guida la santa tua Chiesa fino al convito eterno».**

#### **DOPO LA COMUNIONE**

O Padre di misericordia,  
poiché ci hai nutrito del Pane di vita  
e ci hai voluto tuoi commensali nel tempo,  
donaci per la grazia di questi misteri  
di aver parte nell'eredità  
alla gloria di Cristo,  
che vive e regna nei secoli dei secoli.